

BREVI DALLA CITTÀ

Macerata

Caos in via Spalato

Dà in escandescenze in strada e minaccia gli agenti

Dà in escandescenze in strada, poi cerca di sfuggire ai controlli della polizia locale, quindi si lascia andare a insulti e minacce nei confronti degli agenti. È finito con una denuncia e il trasporto in ospedale il pomeriggio di follia di un 31enne di Corridonia, già noto alle forze dell'ordine. Tutto è cominciato attorno alle 17.30, quando il giovane è stato notato da una pattuglia della polizia locale, nella zona del monumento ai Caduti, in piazza della Vittoria a Macerata. Il 31enne camminava con parecchia difficoltà, barcollando in mezzo alla strada in stato confusionale, presumibilmente in stato di alterazione psicofisica. Così gli agenti si sono avvicinati al

ragazzo per un controllo, chiedendogli le generalità. Ma questi, per tutta risposta, prima si è rifiutato di dare nome e cognome, poi ha cominciato ad allontanarsi verso via Martiri della Libertà. La pattuglia della polizia locale lo ha seguito, cercando di bloccarlo, e nel frattempo ha allertato anche la Questura e il 118. Il 31enne ha continuato a dare in escandescenze e a sottrarsi ai controlli, arrivando a piedi fino in via Spalato. Qui, a supporto della polizia locale, sono arrivate anche due volanti della Questura, oltre a un'ambulanza del 118. Così sono andate avanti le trattative per cercare di convincere il corridoniano – che nel frattempo aveva fornito le sue



L'intervento di polizia locale, Volanti della questura e 118 in via Spalato (Calavita)

generalità – a salire sull'ambulanza, per farsi aiutare in ospedale. Ma per una mezz'oretta non c'è stato niente da fare, con il 31enne che ha continuato a dare in escandescenze e a minacciare (anche di morte) gli agenti arrivati sul posto. Il tutto sotto gli occhi dei passanti, invitati a passare a largo, e dei residenti della zona. L'epilogo attorno alle 18.30, quando il 31enne si è finalmente convinto a salire sull'ambulanza per essere portato all'ospedale di Macerata. Per il giovane – che peraltro girava con il braccialetto elettronico alla caviglia per via dei suoi precedenti – scatterà una denuncia per minacce.

re. ma.

Ragazzi tra scuola e sport, tornano le borse di studio nel ricordo di Paolo Mercuri

Tre riconoscimenti con Pallavolo Macerata e Banca Macerata

Le borse di studio «Paolo Mercuri» premiano chi si distingue per rendimento scolastico e sportivo. Pallavolo Macerata e Banca Macerata rinnovano il loro impegno a favore dei giovani: le borse quest'anno saranno tre. Mercuri, padre di due figli, morì a 44 anni in un incidente in moto nel 2021 a Morrovalle: lavorava al poliambulatorio di Civitanova ed era nello staff della Pallavolo Macerata. Le tre borse di studio a lui dedicate, del valore di 500 euro, saranno assegnate: a uno studente o studentessa di una delle scuole medie del Comune di Macerata; un'altra a uno studente o studentessa di una delle scuole superiori ancora di Macerata e una terza borsa a un atleta paralimpico, praticante una o più discipline riconosciute dal comitato italiano paralimpico, che frequenta una scuola media o superiore nella regione.

Le candidature dovranno essere presentate entro il 30 settembre, secondo le modalità e i moduli presenti sul sito di Banca Macerata (www.bancamacerata.it).

ta.it). I vincitori e le vincitrici verranno annunciati entro il mese di ottobre 2026 nella sede sociale di Banca Macerata con i premi che saranno assegnati sotto forma di gift card spendibili presso il centro commerciale Val di Chienti di Piediripa di Macerata. La borsa per atleti paralimpici, introdotta quest'anno, rappresenta un'evoluzione significativa del progetto e rafforza l'attenzione di Pallavolo Macerata e Banca Macerata verso l'inclusione e le pari opportunità, nella convinzione che il valore educativo dello sport debba essere riconosciuto in tutte le sue espressioni.



Paolo Mercuri, morto in un incidente stradale a 44 anni nel 2021



Negoziante preso a pugni davanti alla moglie Aggressore in fuga

Negoziante preso a pugni e buttato a terra, arrivano i carabinieri in corso Cavour a Macerata. Il parapiglia è scoppiato attorno alle 19.30, sotto gli occhi dei passanti. Teatro dell'aggressione un negozio di frutta e verdura gestito da bengalesi. Il titolare ha riferito di essere stato avvicinato da un connazionale con il quale ha delle vecchie ruggini, che lo avrebbe colpito senza motivo con un pugno al volto sotto gli occhi della moglie, mentre si trovava all'ingresso del negozio. Dopo il cazzotto, il fruttivendolo è finito a terra, riportando anche delle escoriazioni alle gambe, mentre l'aggressore è scappato sotto gli occhi dei passanti. Subito è partita la chiamata alle forze dell'ordine e al 118. Sul posto i carabinieri, che hanno raccolto le testimonianze del bengalese e della moglie. Il fruttivendolo è stato medicato sul posto dagli operatori della Croce Verde.

Due comunità in lutto per la morte del tabaccaio Claudio Rischioni «Accoglieva tutti con il sorriso»

Il 62enne viveva nel capoluogo e lavorava a Villa San Filippo

Ha lasciato un grande vuoto nelle comunità di Macerata e di Villa San Filippo, la scomparsa Claudio Rischioni, venuto a mancare a 62 anni. Era una delle colonne portanti della frazione di Monte San Giusto dove gestiva con professionalità indiscussa, da diverso tempo la tabaccheria «Il Cerino», sita nei pressi della chiesa San Filippo Neri. Viveva a Macerata ma sono stati tanti i sangiustesi che hanno espresso il loro cordoglio nei confronti di una persona da sempre apprezzata per la sua gentilezza e disponibilità.

«Una persona squisita – lo ricorda Gianluca Ferroni, vicino di negozio con il suo Ferroni parrucchieri – buona e disponibile. Aveva sempre la battuta pronta ma mai oltre i limiti. La comunità è sconvolta da questa perdita». A piangerlo anche l'associazione Commercianti Sangiustesi ed è stato toccante il messaggio firmato dalle centinaia di iscritti al gruppo social «Sei di Villa San Filippo se». «Claudio era lo storico titolare della tabaccheria del nostro paese. Con la

sua gentilezza, la disponibilità, il sorriso con cui accoglieva i clienti, è stato per tanti anni un punto di riferimento per la comunità. Ci stringiamo con affetto attorno alla sua famiglia in questo momento di grande dolore». Rischioni lascia la moglie Fabiola Mancini e i figli Lorenzo con Michela, Caterina con Gianluca, Federico, Francesco con Antonietta, la mamma Clelia e la sorella Rossella. La salma è esposta al Centro Funerario Sforza, mentre il funerale verrà celebrato oggi, alle 9, al Santuario Santa Maria delle Vergini a Macerata.

Diego Pierluigi



Il tabaccaio Claudio Rischioni, 62 anni: oggi l'ultimo saluto